



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC89000V

IC FRANCESCHI/TREZZANO S/N

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Trezzano sul Naviglio è un comune del sud-ovest milanese che si affaccia sul Naviglio Grande. Il comune si trova a pochi chilometri dalla città di Milano; il contesto socio-economico-culturale è ampiamente eterogeneo. Trezzano è anche un importante crocevia verso il capoluogo milanese. La scuola si integra nel tessuto socio-culturale ed economico attraverso specifiche proposte didattiche ed educative. La scuola, in questi anni, ha ottenuto pareri molto positivi da parte dell'utenza, soprattutto per le attività laboratoriali che la contraddistinguono e la caratterizzano. Nonostante il periodo di forte crisi economica che il nostro Paese sta affrontando, i genitori del nostro istituto hanno comunque aderito con entusiasmo alle proposte educative ad integrazione della programmazione curricolare.</p>	<p>La popolazione studentesca presenta un background medio sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. I vincoli che si presentano sono soprattutto quelli socioeconomici. Il nostro territorio è caratterizzato da un forte processo migratorio. Sono numerosi gli alunni stranieri che si trasferiscono a Trezzano sul Naviglio per ricongiungimenti familiari, quindi con difficoltà linguistiche oltre che culturali.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La situazione economica delle famiglie è ancora molto grave, soprattutto a causa della disoccupazione massiccia degli ultimi anni in conseguenza della crisi economica. Tuttavia si nota un lieve miglioramento rispetto allo scorso anno. Nel territorio sono attive diverse associazioni (ANPI, Croce Verde, Avis), due biblioteche comunali un centro sportivo, una piscina comunale che contribuiscono dal punto di vista culturale e sociale alla vita scolastica.</p>	<p>La presenza di stranieri è di circa il 15% di numerose nazionalità diverse. Il problema più consistente è la scarsa-nulla conoscenza della lingua italiana e le risorse minime in termini economici e di personale per una prima alfabetizzazione.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Per far fronte alle necessità di ampliamento dell'offerta formativa, annualmente l'Istituto, in collaborazione con l'Associazione Genitori "Noi con voi" organizza eventi atti alla raccolta di fondi per l'acquisto e la revisione di materiale informatico e digitale per i vari plessi.</p>	<p>Carenza di finanziamenti pubblici.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il 58.9 % dei docenti dell'Istituto Comprensivo è docente a tempo indeterminato. Il personale docente a tempo indeterminato è stabile e quindi esiste una competenza acquisita nel lavoro di team. Il personale docente a tempo determinato può variare di anno in anno, nonostante venga considerato il principio della continuità didattica.</p>	<p>Età anagrafica alta del personale docente in tutti gli ordini di scuola. Difficoltà della dirigenza a reperire personale qualificato per coprire le cattedre di sostegno.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti delle tre Scuole Primarie affluiscono per la maggior parte nella Scuola Secondaria dell'Istituto. La programmazione curricolare tra i due ordini di scuola è condivisa nel curricolo verticale, oltre che in funzione di obiettivi comuni. Il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado per gli alunni DVA e BES viene particolarmente curato dalle Funzioni Strumentali all'Inclusione. Rispetto alla media regionale e nazionale, non si riscontrano particolari differenze nella valutazione e nel numero di studenti promossi. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti regionali e in linea con i riferimenti nazionali. Durante l'anno scolastico si iscrivono alunni provenienti da altri istituti, mentre il numero degli studenti trasferiti in uscita risulta inferiore alla media regionale.</p>	<p>Non si rilevano particolari punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica ha evidenziato i</p>	<p>Esiti non omogenei tra le classi parallele dell'Istituto.</p>

seguenti trend: Italiano Scuola primaria - Classi quinte sotto la media regionale. Matematica Scuola primaria - Classi quinte leggermente sotto la media regionale. Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze effetto pari alla media regionale. Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze effetto pari alla media regionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Esiti non omogenei tra le classi parallele dell'Istituto.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo segue le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Ha elaborato un curricolo verticale per tutte le discipline elaborato in continuità per tutti i tre ordini di scuola. Per quanto riguarda le Competenze Chiave Europee la nostra scuola tende a focalizzare l'attenzione sulla competenza dell'imparare ad imparare (meta apprendimento) e sulla competenza di cittadinanza. Soprattutto per quanto riguarda la conoscenza e il rispetto della cultura altrui, il rispetto ambientale e il rispetto della legalità. L'istituto si pone l'obiettivo di accrescere le conoscenze e le competenze degli studenti affinché essi possano affrontare problematiche complesse attraverso una metodologia didattica interdisciplinare per cogliere il contributo delle varie discipline volte all'analisi e soluzione dei problemi (per esempio: progetto legalità che prevede il Consiglio Comunale dei Ragazzi, incontri con

Punti di debolezza

Mancanza di fondi sufficienti. Migliorare il raccordo tra ordini di scuola.

<p>magistrati, giornata della memoria, collaborazione con associazione ANPI e l'amministrazione comunale) Nella scuola secondaria è stato istituito un corso per la preparazione al KET (livello A 2 di lingua inglese). Gli studenti che hanno frequentato il corso hanno poi sostenuto l'esame. Il nostro Istituto è molto attento a tematiche molto attuali come il Cyberbullismo; Internet sicuro, e utilizzo consapevole della rete.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno avuto un trend positivo o stabile nella scuola secondaria. Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado hanno avuto un trend positivo o stabile nella scuola secondaria di II grado.</p>	<p>L'istituto non dispone di dati aggiornati relativi alle scelte degli studenti per la scuola superiore paragonati ai consigli orientativi ricevuti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'offerta formativa che l'Istituto propone ai propri alunni è integrata e arricchita, come dichiarato nel PTOF, da progetti e attività, che scaturiscono da un lavoro di ricerca e di progettazione da parte dei docenti. Tali percorsi rappresentano per gli alunni, oltre che occasione di riflessione e approccio a varie tematiche, il modo per sviluppare e realizzare le reali inclinazioni di ciascuno. I progetti attivi nell'Istituto, supervisionati dalla Commissione Autonomia-PTOF sono molteplici e riguardano diverse aree tematiche: -Accoglienza classi prime - Affettività e sessualità -Legalità (Internet Sicuro e Consiglio Comunale dei ragazzi) -Lettura (bookcity, come nasce un libro etc.) -KET -Alfabetizzazione - Laboratori per alunni BES -Musica -Danze popolari - Animazione teatrale -Attività motoria -Progetti educazione ambientale Diverse classi utilizzano prove di valutazione autentiche per valutare le competenze di riferimento. Il curricolo del nostro Istituto è stato elaborato a partire dalla Scuola dell'Infanzia.</p>	<p>La diffusione dei compiti autentici non è capillare tra le classi dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato in maniera adeguata alle esigenze degli studenti e delle famiglie. Gli spazi laboratoriali sono adeguati alle esigenze. Le biblioteche sono presenti nel territorio comunale e all'interno dell'Istituto. La scuola organizza ambienti di apprendimento innovativi: 1)</p>	<p>Potenziamento dell'attività di prestito dei libri delle biblioteche d'Istituto. Maggiore confronto su metodologie innovative tra docenti. Migliorare le relazioni tra docenti. Necessità di strutturare un link dedicato all'e-learning per gli studenti.</p>

utilizzando metodologie diversificate e inclusive; 2) curando le relazioni tra gli alunni e tra studenti e docenti; 3) attenzionando i casi di alunni problematici; 4) curando il passaggio degli alunni DVA e con BES ai gradi successivi d'istruzione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il nostro Istituto elabora annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione, un documento strettamente connesso al PTOF poiché richiama i principi indicati nella "mission", ossia l'educazione al rispetto, alle differenze, alla solidarietà da cui si sostanziano i criteri, le indicazioni, le procedure e le pratiche da porre in atto per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. E' un documento dinamico che definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le linee guida delle fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento; costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto annualmente, sulla base delle esperienze realizzate. Consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge n° 104/1992 (Legge Quadro e successivi decreti applicativi), nella Legge n°170/2010, nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre del 2012, nella successiva circolare del 06 Marzo 2013 inerente gli strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) e nell'ultima versione on line del 28/01/2014. Esso, nel concreto, si propone di: definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto; facilitare gli alunni nel loro ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente; promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuole ed Enti locali: Comune, ATS, Città Metropolitana, CTI 25, Ramarro Verde, GRUPIFH, Associazione genitori "Noi con Voi", Sportello Socio Psico Pedagogico, Lule, Cooperativa Eurotrend. Inoltre,

Punti di debolezza

Numero elevato di insegnanti precari per il sostegno. Notevole difficoltà a reperire personale con abilitazione specifica. L'organico di sostegno è sottodimensionato rispetto alle esigenze degli alunni della scuola.

<p>delinea prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria), comunicativo e relazionale (prima conoscenza) educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica); sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del progetto di vita o del piano didattico personalizzato). La presenza degli insegnanti sul potenziamento ha permesso: 1. alfabetizzazione degli alunni stranieri (alunni che presentano difficoltà di apprendimento soprattutto a causa della scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana); 2. preparazione per gli esami di alunni BES (alunni che presentano difficoltà temporanee di apprendimento per motivi socio-familiari); 3. interventi di tipo didattico in situazioni critiche</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto Comprensivo dispone di una Commissione Continuità composta da docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e della Scuola Secondaria, che lavora al fine di stabilire linee educative e percorsi comuni volti ad assicurare una reale continuità tra i tre ordini di scuola. Il lavoro della Commissione è anche finalizzato all'accoglienza realizzando attività in continuità, accompagnando in modo graduale il passaggio degli alunni al grado di scuola</p>	<p>Necessità di prove di verifica standardizzate in uscita ed in ingresso tra Scuola Primaria e Scuola secondaria di primo grado. Permane la difficoltà di base nell'effettuare una scelta consapevole per ragazzi di 13 anni.</p>

successivo. Vengono realizzate "schede di passaggio" dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Gli Insegnanti si incontrano per la formazione delle classi prime. Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia effettuano colloqui con le educatrici dell'Asilo Nido. Nell'Istituto sono effettuate diverse attività per l'orientamento scolastico degli studenti di terza media. In particolare si effettuano letture e approfondimenti per permettere al ragazzo una migliore conoscenza di se stesso. Vengono poi presentati i diversi tipi di scuola superiore con le indicazioni di materie e orari. Prima delle iscrizioni gli alunni partecipano agli open day delle varie scuole secondarie di secondo grado di riferimento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto propone una scuola che sia un forte punto di riferimento nel territorio, che favorisca lo "star bene degli alunni con sé e con gli altri nella società e nell'ambiente". Le scelte progettuali dell'Istituto potenziano la qualità dell'Offerta Formativa e sostengono le inclinazioni personali degli studenti, cercando di permettere loro l'eventuale superamento dello svantaggio. L'Istituto Comprensivo pianifica le proprie azioni volte al raggiungimento dei propri obiettivi mediante: 1. PTOF 2. Regolamento d'Istituto 3. Piano Annuale per l' Inclusività 4. Piano Annuale delle Attività 4. Piano Annuale del personale ATA 5. GLI 6. Commissioni. Le attività di monitoraggio vengono realizzate attraverso la stesura di specifici verbali, di relazioni finali delle Funzioni Strumentali, e attraverso le verifiche dei progetti.</p>	<p>Maggiore confronto curricolare e disciplinare nel raccordo tra gradi di istruzione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Collegio Docenti esprime le esigenze formative e di aggiornamento. La Scuola propone proposte formative sulla base delle esigenze dei docenti. I docenti per l'aggiornamento utilizzano anche le proposte formative dell'ambito di riferimento. La scuola tiene conto delle competenze del personale in merito a incarichi specifici e suddivisione dei compiti organizzativi e gestionali. La collaborazione e lo scambio di materiali e proposte avviene nei</p>	<p>Assenza di archivio e/o piattaforma on line per la raccolta di strumenti e materiali didattici.</p>

gruppi di lavoro di Interclasse, Intersezione, Riunioni di materia.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche educative e formative. L'Istituto realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. L'Associazione dei genitori Noi con Voi è molto presente e supporta l'Istituto nell'organizzazione di eventi e raccolta fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa in occasione della Festa di Natale, Festa di Primavera, Festa di fine anno. La scuola utilizza il registro elettronico e il sito web per le comunicazioni quotidiane con le famiglie.	Poche famiglie partecipano attivamente alla vita della scuola.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i

	genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio corrisponde ad una media tra il coinvolgimento proposto dalla scuola e la reale partecipazione delle famiglie.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Consolidare una didattica per competenze.

Traguardo

Apprendimento significativo, autonomo e responsabile per un maggiore successo formativo degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare prove di verifica standardizzate in uscita dalla Scuola Primaria e in ingresso alla Scuola Secondaria di primo grado.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare compiti autentici.

3. Ambiente di apprendimento

Spazi della scuola interconnessi e interscambiabili per favorire una didattica laboratoriale.

4. Inclusione e differenziazione

Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento.

5. Inclusione e differenziazione

Valorizzare le eccellenze e permettere il recupero degli alunni con svantaggio.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare momenti di confronto e di scambio tra docenti dell'Istituto creando dei Dipartimenti Disciplinari.

Priorità

Potenziare e interconnettere le conoscenze necessarie per l'acquisizione di competenze.

Traguardo

Ridurre le discrepanze tra alunni e valorizzare i talenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare Unità di apprendimento interdisciplinari.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare prove di verifica standardizzate in uscita dalla Scuola Primaria e in ingresso alla Scuola Secondaria di primo grado.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare compiti autentici.

4. Ambiente di apprendimento

Spazi della scuola interconnessi e interscambiabili per favorire una didattica laboratoriale.

5. Inclusione e differenziazione

Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento.

6. Inclusione e differenziazione

Valorizzare le eccellenze e permettere il recupero degli alunni con svantaggio.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare momenti di confronto e di scambio tra docenti dell'Istituto creando dei Dipartimenti Disciplinari.

Priorità

Monitorare e verificare gli obiettivi dei PEI e dei PDP.

Traguardo

Monitoraggio del successo formativo degli alunni DVA e con BES.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento.

2. Inclusione e differenziazione

Valorizzare le eccellenze e permettere il recupero degli alunni con svantaggio.

3. Inclusione e differenziazione

Successo formativo.

4. Continuità e orientamento

Monitorare gli esiti degli alunni in continuità.

Priorità

Conseguire una continuità verticale di contenuti.

Traguardo

Coerenza tra i diversi approcci disciplinari all'interno dei differenti ordini di scuola.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare Unità di apprendimento interdisciplinari.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare prove di verifica standardizzate in uscita dalla Scuola Primaria e in ingresso alla Scuola Secondaria di primo grado.

3. Continuità e orientamento

Monitorare gli esiti degli alunni in continuità.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare un gruppo di lavoro docenti (Commissione) che si occupi del raccordo in verticale del Curricolo d'Istituto.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare momenti di confronto e di scambio tra docenti dell'Istituto creando dei Dipartimenti Disciplinari.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Progettare attività didattiche secondo la metodologia INVALSI.

Traguardo

Favorire il miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare prove di verifica standardizzate in uscita dalla Scuola Primaria e in ingresso alla Scuola Secondaria di primo grado.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare metodologie innovative (Cooperative learning, Learning by doing, Circle Time, Didattica laboratoriale, ecc...), e strumenti per favorire l'apprendimento, la logica e le connessioni interdisciplinari (Lap-Book, Cll) .

3. Inclusione e differenziazione

Valorizzare le eccellenze e permettere il recupero degli alunni con svantaggio.

Priorità

Uniformare il metodo e i parametri di valutazione.

Traguardo

Omogeneità nei risultati in itinere e finali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare prove di verifica standardizzate in uscita dalla Scuola Primaria e in ingresso alla Scuola Secondaria di primo grado.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare compiti autentici.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare un gruppo di lavoro docenti (Commissione) che si occupi del raccordo in verticale del Curricolo d'Istituto.

Priorità

Consolidare e corroborare gli obiettivi tra i diversi ordini di scuola (continuità' primaria-secondaria)

Traguardo

Raccordo del curricolo verticale per tutte le discipline.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare prove di verifica standardizzate in uscita dalla Scuola Primaria e in ingresso alla Scuola Secondaria di primo grado.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare compiti autentici.

3. Continuità' e orientamento

Monitorare gli esiti degli alunni in continuità.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare un gruppo di lavoro docenti (Commissione) che si occupi del raccordo in verticale del Curricolo d'Istituto.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare momenti di confronto e di scambio tra docenti dell'Istituto creando dei Dipartimenti Disciplinari.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Educazione alla convivenza democratica.

Traguardo

Educare al rispetto, alla diversità, alla solidarietà,

alla coscienza civile, alla cooperazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo di una coscienza critica.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Impegno e responsabilità democratica e civile.

Priorità

Educazione alla cittadinanza Europea

Traguardo

Sentirsi parte integrante e cittadino attivo dell'Unione Europea.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo di una coscienza critica.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Impegno e responsabilità democratica e civile.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Favorire la maturazione della coscienza di sé.

Traguardo

Rendere ciascun alunno consapevole delle proprie attitudini e delle proprie scelte.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Successo formativo.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo di una coscienza critica.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Impegno e responsabilità democratica e civile.

Priorità

Favorire lo sviluppo della socialità intesa anche come accoglienza dell'altro.

Traguardo

Sviluppo di un atteggiamento empatico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Successo formativo.

2. Continuità e orientamento

Monitorare gli esiti degli alunni in continuità.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Impegno e responsabilità democratica e civile.

Priorità

Coinvolgimento maggiore delle famiglie degli alunni.

Traguardo

Sensibilizzare le famiglie ad una maggiore partecipazione alle attività che la scuola propone.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Impegno e responsabilità democratica e civile.

Priorità

Capacità di orientarsi nella realtà e nel proseguimento degli studi.

Traguardo

Capacità di formarsi in prospettiva di una life-long education e e-learning.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento.

2. Inclusione e differenziazione

Valorizzare le eccellenze e permettere il recupero degli alunni con svantaggio.

3. Continuità e orientamento

Monitorare gli esiti degli alunni in continuità.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo di una coscienza critica.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità collegate agli obiettivi scaturiscono dalle reali emergenze che il nostro Istituto ha individuato.